

SCUOLA DI SCIENZE DELLA NATURA

UNIVERSITA' DI TORINO

INCONTRO CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO LOCALE DEL MONDO DELLA
PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

DEL GIORNO 29 MAGGIO 2015 ALLE ORE 14,30

PRESSO L'AULA "MAGNA" DEL DIPARTIMENTO DI FISICA – VIA PIETRO GIURIA N. 1 - TORINO

Sono presenti per le parti sociali: Dott. Andrea per CNR IPSP, Dott. Geda per l'Ordine dei Chimici, Dott. Franchi per l'Ordine dei dottori Agronomi e forestali, Dott. Frisani per SOPTI, Dott. Tomaselli per TELECOM ITALIA LAB, Dott.ssa Barbero per UNIONE INDUSTRIALI, Dott. Parato per UNIONE INDUSTRIALI (settore chimico).

Sono presenti per la Scuola di Scienze della Natura: Dott. Cagna (job placement), Prof. Giustetto, Prof. Vittone, Prof. Ugliengo, Prof.ssa Abbena, Prof.ssa Berteza, Prof. Borghi, Prof. Cardone, Prof.ssa Capietto, Prof. Vincenti, Prof.ssa Bussa, Prof.ssa Prandi.

Il Direttore della Scuola, Prof.ssa Wanda Alberico, dà il benvenuto e ringrazia i partecipanti; informa che la Scuola di Scienze della Natura, erede della tradizione della Facoltà di Scienze MFN, per ottemperare alle richieste di legge e nell'intento di rinforzare i suoi legami con il Territorio e con il mondo della Produzione, organizza periodicamente, dal 2001, questo tipo di incontri.

In passato essi venivano utilizzati per presentare una panoramica dell'offerta formativa della Facoltà, sollecitando poi critiche e commenti. Oggi invece si è voluta focalizzare l'attenzione su argomenti particolarmente importanti per la formazione, in particolare:

- i) stage formativi curricolari ed extracurricolari, questi ultimi, in particolare, dopo la Laurea triennale e in attesa dell'iscrizione alla Laurea Magistrale,
- ii) contenuti didattici trasversali (l'acquisizione quindi di competenze di tipo trasversale)
- iii) ruolo che i laureati triennali, magistrali e dottori di ricerca possono ricoprire nell'industria.

La Prof. Wanda Alberico, presenta una panoramica dei dipartimenti che afferiscono alla Scuola di Scienze della Natura e delle competenze trasversali offerte agli studenti, tra cui il *Lean Management* (ovvero il metodo per meglio utilizzare e ottimizzare le risorse di tempo e le capacità che si hanno a disposizione), il corso di scrittura di CV, tenuto dalla Prof.ssa Griffin in lingua inglese per gli studenti iscritti alla laurea triennale e magistrale di matematica, i pomeriggi dedicati

alla stesura del curriculum vitae e ai colloqui di lavoro organizzati dal *Job placement* e il corso di Orientamento e sviluppo professionale, per il quale vengono riconosciuti 3 crediti formativi nella laurea magistrale in fisica. Altre attività trasversali sono sviluppate a Chimica e verranno citate più avanti.

Il Direttore illustra inoltre il numero di stage curriculari offerti nello scorso anno accademico (2014) dalla Scuola di Scienze della Natura: nelle lauree Triennali sono stati effettuati 192 stage, mentre per le lauree Magistrali 120 stage, per un totale di 312 stage, con una percentuale di stage per studenti iscritti del 4,2 % sulle lauree triennali e del 4,4% sulle lauree magistrali. Ad oggi la Scuola ha registrato poche unità di stage extra-curriculari.

Il Direttore della Scuola introduce quindi il progetto "DAPARI" (Disabilità in azienda, professionalità avanzata, ricerca e integrazione) di cui è responsabile la Prof.ssa Capietto del Dipartimento di Matematica e contestualmente le cede la parola.

La Prof.ssa Capietto ringrazia il Direttore e illustra il progetto in qualità di referente per la disabilità del proprio dipartimento.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra il Dipartimento di Matematica, il Dipartimento di Scienze economico sociali, nella persona del Prof. Bollani, e la Reale Mutua Assicurazioni, si pone l'obiettivo di accompagnare le persone disabili, in particolare cieche o ipovedenti, dalla loro formazione scolastica e universitaria al mondo del lavoro (cfr. allegato)

La prof.ssa Capietto spiega come si vorrebbe far conoscere questo programma alle aziende per sensibilizzarle e convincerle ad assumere laureati ciechi o ipovedenti con alta qualificazione, inducendole a utilizzare le conoscenze specialistiche di queste persone, che con opportuni strumenti possono costituire una risorsa e non più solo l'occasione per adempiere a un obbligo di legge.

Terminato l'intervento il Direttore della Scuola informa i presenti che il *Job Placement* della Scuola di Scienze della Natura organizza dei JOB DAYS che hanno suscitato molto interesse e cede la parola al Prof. Vincenti, Direttore del Dipartimento di Chimica.

Il prof. Vincenti spiega come due fattori, quali la crisi economica e il collegamento dei corsi di studio con il mondo del lavoro, hanno contribuito in maniera decisiva alla volontà di rinnovamento del dipartimento, la quale si esplicita in: contenuti trasversali dell'offerta (fra gli argomenti trattati: corsi di carattere economico giuridico e corsi di *english writing*) e competenze trasversali (sviluppo della capacità di *problem solving* e di comunicazione).

A fronte di questa voglia di miglioramento il dipartimento di Chimica chiede ai rappresentanti del mondo del lavoro presenti di indicare quali siano le esigenze attuali del mercato.

Il Prof. Vincenti spiega inoltre che presso il Dipartimento di Chimica gli stage curricolari sono limitati a causa dei pochi crediti formativi che si hanno a disposizione, portando a concentrare l'attività degli studenti sulle materie ufficiali; in quest'ottica prevale la volontà di far crescere gli stage extra curricolari per far conoscere ai propri studenti il mondo del lavoro; in particolare il periodo ideale sarebbe quello tra la laurea triennale e magistrale, un intervallo che può durare dai 6 agli 8 mesi.

Per gli stage extracurricolari è previsto uno stipendio di 600 euro/mese, per attività a tempo pieno, e 300 euro, per attività a tempo parziale. Esistono già molteplici progetti di questo tipo tra cui "Garanzia Giovani" e "MIMPRENDO" del quale ci sia augura un ampliamento.

Un'altra attività che il dipartimento di Chimica vorrebbe promuovere è l'ingresso effettivo nel mondo del lavoro, pertanto si vorrebbero creare dei momenti di contatto tra aziende e studenti, per esempio svolgendo un paio di volte all'anno dei colloqui in Dipartimento con le aziende e le rappresentanze aziendali (Unione Industriali), oppure invitare in Dipartimento aziende con posizioni aperte (come per esempio il progetto già esistente INFINEUM).

Il Direttore, terminato l'intervento del Prof. Vincenti, prende la parola e pone l'accento sul Dottorato in apprendistato: al momento, nella Scuola di Scienze della Natura, sono attivi otto dottorati in apprendistato. Questo tipo di dottorato permette alle aziende di apprezzare direttamente la preparazione di terzo livello offerto dall'Università, concordando il lavoro di ricerca del dottorando su temi di interesse diretto dell'azienda, pur senza rinunciare alle caratteristiche specifiche di un percorso di dottorato.

Il dottorato in apprendistato è finanziato con Fondi Europei trasferiti tramite la Regione Piemonte (l'importo è di circa 27.000 euro per dottorando sui tre anni). Per l'instaurazione dei dottorati in apprendistato non esiste al momento un canale istituzionale: quelli finora realizzati si basano su legami di carattere personale.

Prende quindi la parola il Dott. Parato, dell'Unione Industriale, il quale auspica una maggiore diffusione di informazioni alle aziende di quanto offerto dall'Università. Il problema, evidenzia il Dott. Parato, è mettere in contatto i due mondi, aggiornare la preparazione universitaria alla richiesta del mercato, soprattutto per le piccole e medie aziende, pertanto è indispensabile una preparazione trasversale.

Le piccole e medie aziende utilizzano le proprie risorse su più fronti ecco quindi che una preparazione trasversale costituirebbe un valore aggiunto; pensando agli stage permane però il problema dei troppi vincoli burocratici che limitano le aziende e le disincentivano dall'utilizzo di queste soluzioni. Le piccole aziende non possono permettersi di spendere troppo tempo e risorse per stare dietro a tutte le richieste amministrative. Una soluzione potrebbe essere, propone sempre il Dott. Parato, uno stage post laurea di 6 mesi, in questo modo l'azienda fornirebbe una figura di supporto allo stagista, ma senza troppi vincoli burocratici cui adempiere.

La Prof.ssa Alberico sottolinea il problema della burocrazia e il Dott. Cagna evidenzia la stessa situazione anche quando ci si rapporta con altri enti per stipulare convenzioni finalizzate a uno o più tirocini; inoltre occorre adeguarsi alle direttive delle leggi regionali, che tipicamente sono diverse da regione a regione. La Dott.ssa Barbero interviene proponendo un gruppo di lavoro con persone dell'Università di Torino e di Confindustria, con lo scopo di studiare possibili modelli di procedura che permettano uno snellimento della burocrazia, coniugando le esigenze di entrambe le parti. L'idea riceve una generale approvazione e si cercherà di realizzarla.

Interviene il prof. Cardone, vice direttore alla didattica per il Dipartimento di Informatica, spiegando che nel suo dipartimento è stato creato un comitato di indirizzo con la partecipazione di molte aziende, il quale ha dato buoni risultati soprattutto nelle lauree triennali, mentre per le lauree magistrali le aziende non riescono a vedere il valore aggiunto che può dare questo tipo di preparazione.

Prende la parola il Dott. Geda dell'Ordine dei Chimici: l'Ordine dovrebbe includere tutti coloro che svolgono la professione di chimico e non solo i liberi professionisti. Per quanto concerne l'aggiornamento dei chimici, questo viene ottemperato con il requisito dell'obbligo dei crediti formativi ormai presente in molti ordini professionali. Questa formazione però potrebbe essere indirizzata a quelle che sono le esigenze del mercato.

Interviene quindi il Dott. Delliri (CNR) il quale pone l'attenzione sul fatto che i fondi europei sono ancora poco utilizzati in Italia e invece costituirebbero un'ottima risorsa.

La Prof.ssa Abbena afferma che anche a Matematica esiste e viene consultato un comitato di indirizzo, ma le aziende ancora non capiscono come un laureato in matematica possa essere utilizzato al loro interno; a tal proposito ricorda che è stata creata una nuova laurea magistrale "*Stochastic and data Science*" molto appetibile per le esigenze aziendali. Le competenze ivi acquisite permetteranno infatti di gestire grandi quantità di dati, producendo, se necessario, opportune modellizzazioni degli stessi.

A questo punto la Dott.ssa Barbero propone che, come ogni autunno c'è un incontro per i giovani (Orienta Giovani), si crei un incontro per istruire le aziende su quanto viene offerto dall'università e chiamarlo INFORMAZIENDE: servirebbe a potenziare il legame e a far incontrare l'offerta con la domanda.

Il direttore della Scuola accoglie con entusiasmo la proposta e spiega inoltre che la Scuola punta a far sviluppare le capacità del *problem solving* utilizzando le conoscenze di base apprese durante i corsi ed applicandole a situazioni reali molto diversificate.

Interviene il Dott. Tomaselli di TLAB, il quale illustra come Telecom abbia sempre molto utilizzato gli studenti provenienti dal Politecnico di Torino, mentre nell'ultimo triennio si sta rivalutando la trasversalità delle competenze e quindi si apprezzano anche laureati in Fisica, Informatica e Matematica. Esiste inoltre una convenzione con l'Università di Torino e Telecom Italia spa per l'avvio sia di tirocini curriculari (per studenti), sia per tirocini extracurriculari (per laureati).

Terminato l'intervento prende la parola la Prof.ssa Alberico, la quale ringrazia i partecipanti e riassume i principali punti emersi dalla discussione:

- 1) vi è la necessità e la volontà di rafforzare i rapporti tra mondo del lavoro e Università, creando quindi dei rapporti di collaborazione, ma per poterlo fare c'è bisogno di nominativi specifici da contattare nell'industria, che abbiano la volontà e l'interesse a seguire queste attività, per poter organizzare degli incontri.
- 2) Si vuole creare un tavolo di lavoro per la semplificazione burocratica, alcuni partecipanti potrebbero essere il Dott. Cagna per il *Job Placement* della Scuola e il Vice Rettore per la Semplificazione (Prof. Baricco) dell'Università.
- 3) La creazione dell'INFORMAZIENDE.

Alla luce di quanto sopra detto si manifesta quindi la ferma intenzione di mantenere uno stretto legame con il mondo del lavoro e con le sue organizzazioni, innovando la modalità di presentazione e di incontro.

Il Direttore ringrazia tutti i presenti e scioglie l'assemblea alle ore 17.00.

Il Direttore della Scuola di Scienze della Natura

Prof.ssa Wanda Alberico